

**Gara comunitaria a procedura ristretta per la scelta del concessionario di gestione del trasporto pubblico locale veronese: consultazione dei soggetti portatori di interesse sull'individuazione dei beni essenziali e indispensabili da parte dell'Ente affidante e delle successive modalità di messa a disposizione, ai sensi della deliberazione 17 giugno 2015, n. 49 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti**

**ALLEGATO A  
PROCEDURA DI RICOGNIZIONE E DI CONSULTAZIONE**

***Finalità della procedura di ricognizione e consultazione***

La procedura oggetto del presente allegato costituisce uno degli atti obbligatori propedeutici allo svolgimento delle gare d'appalto per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici o ferroviari.

Per consentire la disputa della gara garantendo a tutti i partecipanti il rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione stabiliti dalla legge (comma 3 dell'articolo 5 del regolamento UE n.1370/2007 come modificato dal regolamento UE n. 2338/2016) è necessario che la stazione appaltante individui i beni strumentali utilizzati dal gestore attuale e verifichi per ciascuno di essi se sussistano condizioni di condivisibilità, non sostituibilità, non duplicabilità a costi socialmente sostenibili, dominanza oppure vincoli di legge derivanti dall'assegnazione di finanziamenti pubblici.

Ne consegue la loro classificazione in:

- beni essenziali, per cui sono verificate tutte le condizioni, indipendentemente dalla presenza di finanziamenti pubblici, che costituiscono barriere all'ingresso nel mercato o monopoli naturali in grado di limitare la concorrenza rendendo impossibile o eccessivamente onerosa la partecipazione alla gara di imprese diverse da quelle che attualmente ne hanno la disponibilità;
- beni indispensabili, per cui sono verificate le condizioni di non condivisibilità e di non sostituibilità e non duplicabilità a costi socialmente sostenibili, che, se non trasferiti ad un'eventuale diversa impresa subentrante, costituiscono un eccessivo onere finanziario aggiuntivo a carico della stazione appaltante che dovrà coprire con le risorse del Piano Economico Finanziario Simulato a base di gara i costi della loro sostituzione integrale.

I beni destinatari di finanziamenti pubblici rientrano nelle fattispecie di cui ai punti precedenti ed in genere sono vincolati all'uso per il trasporto pubblico e regolati dalla legge regionale con obbligo di trasferimento all'impresa subentrante, come nel Veneto, oppure di restituzione dei contributi.

La stazione appaltante deve fornire garanzie sulla piena disponibilità, sin dal momento in cui inizia l'affidamento oggetto di gara d'appalto, dei beni che soddisfano le condizioni richiamate in sintesi ai punti precedenti e deve assicurare il subentro di un affidatario, eventualmente diverso dall'attuale utilizzatore. Le condizioni economiche a cui avviene il trasferimento devono essere predefinite, secondo le prescrizioni di legge, e rese note ai concorrenti nell'ambito dei documenti di gara.

E' necessario, secondo quanto disposto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nella deliberazione n. 49/2015, che la stazione appaltante consulti i soggetti portatori di interesse

sull'individuazione dei beni essenziali ed indispensabili prima dell'invio della documentazione di gara alle imprese invitate e che tenga conto delle indicazioni da essi fornite, anche per quanto riguarda le condizioni economiche di trasferimento. Tra i soggetti portatori di interesse devono rientrare almeno il gestore uscente e altri potenziali concorrenti, potendosi anche coinvolgere altri soggetti interessati, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i viaggiatori e/o le loro associazioni, i fornitori di materiale rotabile o altre imprese titolari di beni strumentali per l'effettuazione del servizio.

In questo allegato vengono riepilogate le attività di ricognizione dei beni strumentali utilizzati dall'attuale gestore svolte dalla stazione appaltante fino alla data della presente deliberazione e vengono descritte le modalità di svolgimento della consultazione dei portatori di interesse che viene aperta da tale deliberazione. Si fa presente che gli adempimenti connessi alla tutela del personale attualmente addetto al servizio ed al suo trasferimento al gestore subentrante saranno oggetto di una diversa e successiva deliberazione dell'Ente di governo.

### ***Norme applicabili***

La presente procedura di consultazione dei portatori di interesse rientra nel quadro normativo specificamente dettato per i servizi di trasporto pubblico locale formato dal Regolamento CE n.1370/2007 come modificato dal regolamento UE n. 2338/2016 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, dal D.Lgs. n.442/1997 Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, dalla Legge Regionale del Veneto n.25/1998 Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale e dalle successive norme collegate o modificative che qui non si richiamano per brevità.

Alle norme europee, nazionali e regionali si aggiungono le regolazioni deliberate in materia dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) nell'esercizio delle funzioni ad essa attribuite dal decreto n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla n.214/2011 e s.m.i.

Nello specifico, la deliberazione n.49/2015 ha definito nel suo Allegato A "Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici" e ha prescritto, nella misura 2, comma 6, che "l'individuazione dei beni essenziali e indispensabili da parte degli enti affidanti e delle successive modalità di messa a disposizione [tenga] conto degli esiti di una apposita consultazione dei soggetti portatori di interesse" ... "da concludere entro sessanta giorni o, comunque, in tempo utile per la pubblicazione del bando di gara". Nel caso di una procedura ristretta, come la presente, deve intendersi, come scadenza, l'invio delle lettere d'invito ai concorrenti le cui manifestazioni di interesse sono ammesse ai sensi di quanto stabilito dal bando e del disciplinare di gara.

E' opportuno richiamare anche il comma 7 della citata misura 2 che stabilisce che: "La procedura di consultazione" ... "non deve falsare la concorrenza e non deve comportare una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza. Nei casi in cui un candidato o un offerente o un'impresa collegata ad un candidato o ad un offerente abbia partecipato alla procedura di consultazione, l'ente affidante deve adottare tutte le misure necessarie al fine di garantire che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione del candidato o dell'offerente in questione".

Per quanto concerne la L.R. Veneto n.25/1998, si richiamano in particolare l'articolo 22 bis Beni essenziali e l'articolo 18 Accordi di programma per investimenti, commi 4 e 5. L'articolo 22 bis

deve essere applicato alla luce della deliberazione ART n.49/2015, intervenuta successivamente, che ha meglio articolato il concetto di essenzialità dei beni strumentali del gestore uscente individuando le due diverse classificazioni di “beni essenziali” e “beni indispensabili”, entrambe accomunate dall’ “obbligo di piena disponibilità sin dal momento in cui inizia l’affidamento” e per cui “deve essere assicurato il subentro del nuovo operatore”. I commi 4 e 5, invece, definiscono vincoli per i beni finanziati in termini di divieto di alienazione o di modifica della destinazione d'uso e di obbligo di trasferimento al gestore subentrante.

Infine, dal momento che il regolamento CE n.1370/2017 come modificato dal regolamento UE n. 2338/2016 esplicitamente al comma 1 dell'articolo 5 esclude la diretta e vincolata applicazione della normativa sugli appalti (oggi D.Lgs. n.50/2016), ad essa la stazione appaltante può fare riferimento anche a supporto della presente procedura che resta però disciplinata in maniera prevalente da questo documento e dalla citata regolazione emanata da ART.

### ***La procedura di ricognizione svolta dalla Provincia di Verona***

La consultazione dei portatori di interesse che si apre con la deliberazione cui è allegato il presente documento è stata preceduta dalla ricognizione dei beni strumentali attualmente utilizzati per l'effettuazione del servizio.

La data di riferimento per la rilevazione della situazione attuale corrisponde all'ultimo esercizio all'epoca disponibile, cioè l'anno 2016. In alcuni casi (parco bus e dati degli immobili) si è provveduto a recepire alcuni aggiornamenti che, nel corso del 2018, sono stati comunicati alla Provincia. Nell'ambito della consultazione sarà comunque possibile e doveroso per tutti i proprietari dei beni strumentali aggiornare i dati con le variazioni intervenute nel 2017 e 2018. Si ricorda comunque che, ai fini dell'effettivo trasferimento della disponibilità dei beni al soggetto affidatario del servizio, faranno fede gli elenchi definitivi che saranno condivisi con i proprietari dopo l'aggiudicazione definitiva.

La ricognizione è avvenuta in due fasi:

1. in primo luogo è stato chiesto all'attuale gestore del servizio di trasporto pubblico locale ATV S.r.l. di fornire gli elenchi dei beni strumentali utilizzati per i servizi che rientrano nel perimetro della gara d'appalto;
2. successivamente, presa conoscenza, attraverso i dati forniti da ATV, delle ragioni sociali e delle denominazioni dei proprietari degli immobili e di altri asset fissi, sono stati a questi richiesti ulteriori dati che rientrano nel loro ambito di competenza.

Sono stati oggetto di rilevazione i beni di seguito elencati:

1. autobus;
2. immobili tecnici: depositi (coperti e scoperti), locali di servizio per il personale, impianti di rifornimento, lavaggio e officine;
3. immobili commerciali: autostazioni, biglietterie (anche con bar);
4. fermate ed attrezzature installate presso di esse, in particolare per sistemi informativi;
5. sistemi elettronici per la bigliettazione e per il monitoraggio della flotta.

Per ciascuna categoria di beni sono stati individuati i seguenti proprietari:

1. autobus: ATV S.r.l.;

2. immobili tecnici: APTV S.r.l. in liquidazione, Provincia di Verona, AMT S.p.a., AMIA Verona S.p.a., Comune di Villafranca di Verona, un soggetto privato;
  3. immobili commerciali: APTV S.r.l. in liquidazione, AMT S.p.a., Comune di Legnago, Grandi Stazioni Rail S.p.a., un soggetto privato;
  4. attrezzature installate alle fermate:
    - a) Clear Channel Jolly Pubblicità S.p.a. concessionaria del Comune di Verona, ATV S.r.l.,
    - b) pensiline:
      - ATV S.r.l.;
      - Comuni: Affi, Albaredo d'Adige, Arcole, Arzignano, Avio, Badia Calavena, Badia Polesine, Bardolino, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Caprino Veronese, Casale di Scodosia, Casaleone, Castagnaro, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerea, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Costermano sul Garda, Dolcè, Erbè, Ferrara di Monte Baldo, Gazzo Veronese, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Lavagno, Lazise, Legnago, Lonigo, Malcesine, Mantova, Minerbe, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Nago-Torbole, Negrar, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Pressana, Riva del Garda, Rivoli Veronese, Roncà, Ronco all'Adige, Roverbella, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorga, Torri del Benaco, Tregnago, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Verona, Veronella, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Volta Mantovana, Zevio, Zimella;
2. sistemi elettronici: ATV S.r.l. .

I dati acquisiti comprendono tutti gli elementi elencati nel Prospetto 1 dell'Allegato A alla deliberazione ART n. 49/2015 che costituiscono il set minimo informativo che la stazione appaltante deve mettere a disposizione dei partecipanti alla gara nell'ambito della Lettera d'invito, del Disciplinare di gara e, ove opportuno, di una Data Room accessibile ai soli concorrenti. Di seguito si fornisce il dettaglio dei dati acquisiti per ogni categoria di beni:

1. Autobus: per ogni veicolo:

- nome del proprietario;
- matricola;
- targa;
- produttore;
- modello;
- produttore della carrozzeria (se diverso da quello del veicolo);
- classificazione dell'allestimento (classe I, classe II, classe III oppure urbano, extraurbano, suburbano);
- lunghezza;
- autosnodato sì / no;
- numero degli assi;
- combustibile utilizzato, specificandone il tipo (ad esempio: gasolio a basso tenore di zolfo);
- classe ambientale (Euro x oppure EEV);
- presenza di filtro anti-particolato;
- posti totali, in piedi, seduti, per disabili, di servizio;
- numero di porte;

- presenza di pianale ribassato;
- presenza di pedana per disabili;
- presenza di aria condizionata nel vano passeggeri;
- presenza di sistemi di conteggio automatico dei passeggeri;
- presenza di sistema AVM e di localizzazione;
- presenza di display esterni e/o interni;
- presenza di annuncio vocale di fermata e/o di altre dotazioni per informazione all'utenza;
- livrea esterna;
- data di prima immatricolazione (per le forniture in corso, che prevedono la consegna dei veicoli entro il 10/06/2019, o di cui è previsto l'avvio entro il 2018, la data prevista);
- anno di entrata in esercizio presso l'azienda;
- titolo di possesso (proprietà, locazione, leasing, altro);
- eventuali contratti in essere riferiti al veicolo acquisto con scadenza successiva al 10/06/2019 (esempio: di manutenzione, finanziamento, affitto, leasing, ...);
- costo di acquisto o canone di locazione;
- data e costo dell'eventuale revamping effettuato al veicolo;
- eventuale finanziamento pubblico:
  - ente ed estremi del finanziamento;
  - anno di erogazione;
  - ammontare;
  - percentuale di cofinanziamento;
- percentuale di ammortamento;
- numero di anni di vita utile di cui si è tenuto conto per l'ammortamento;
- costo annuo di ammortamento applicato nel bilancio 2016;
- valore residuo contabile al 31/12/2016, al netto della quota di ammortamento dell'anno;
- mese ed anno in cui è prevista la dismissione, se prevista entro il 2018;
- ore totali di manutenzione, programmata e non, effettuate sul veicolo nel 2016 (anche sulla base di driver e di stime);
- rete di immatricolazione: (urbana Verona, urbana Legnago, extraurbana Provincia di Verona, extraurbana Lombardia, noleggio, scuolabus, altro).

2 e 3 Immobili tecnici e commerciali: per ogni immobile:

- tipo di bene censito: deposito, rimessa, centro di manutenzione, autostazione, uffici, sede di impianto tecnologico;
- indirizzo: via, numero civico e comune;
- superficie complessiva, coperta e scoperta, dell'impianto e sua suddivisione in:
  - edifici per uffici;
  - edifici per biglietterie (sede degli sportelli e spazio per gli addetti);
  - edifici per il pubblico: attesa e/o accesso alle biglietterie e/o ad altre funzioni rivolte ai viaggiatori (bar, commercio, ...);
  - aree di sosta per il pubblico: marciapiedi scoperti e coperti da pensiline;
  - edifici e tettoie ove si effettua la manutenzione dei veicoli;
  - edifici, tettoie ed aree scoperte per il ricovero dei veicoli;
  - aree coperte destinate a magazzino;
  - parte di superficie, all'interno di edifici o comunque coperta, che ospita impianti tecnologici, come i posti centrali AVM o di bigliettazione, impianti di rifornimento di carburante, altro da specificare;
  - aree, coperte o scoperte, destinate ad altri usi da specificare;
- dettagli per uso rimessa: linee servite, presenza di impianto di rifornimento con indicazione

- dell'eventuale soggetto terzo gestore;
- dettagli per uso officina: tipi di veicoli mantenuti, numero banchi, specificando se con fossa o elevatore, elenco degli impianti ed attrezzature presenti (esclusi i ricambi);
- dettagli per uso autostazione: numero di stalli, specificando il numero di quelli con pensilina;
- dettagli per impianti tecnologici: presenza di: sede centrale AVM, server bigliettazione;
- soggetti proprietari dell'impianto e, nel caso di comproprietà dell'azienda, la percentuale di proprietà;
- titolo d'uso (se l'impianto non è di proprietà): atto in forza del quale l'azienda usa l'impianto: locazione, comodato, leasing, altro (specificare) e sua scadenza;
- canone annuo corrisposto per l'uso dell'impianto;
- eventuali contributi pubblici percepiti e in corso di erogazione o di deliberazione con dettaglio dei riferimenti amministrativi, anno ed importo;
- eventuali investimenti fatti dall'impresa, autofinanziati o con contributi pubblici: descrizione, anno di realizzazione ed importo;
- eventuali progetti di investimento in corso o futuri;
- esistenza e data della relazione di stato;
- stato delle certificazioni: dichiarazione di agibilità, certificazioni di messa a norma, certificazioni di sicurezza, altre certificazioni;
- presenza di contratti e di altre obbligazioni in corso con scadenza successiva al 10/06/2019, specificando quali prevedono clausole di cessione al subentrante.

4 Fermate: per ogni fermata:

- codice identificativo;
- denominazione;
- comune di localizzazione;
- coordinate geografiche;
- proprietario;
- rete servita: urbana, extraurbana o entrambe;
- tipo di fermata: palina normale, palina a bandiera, palina intelligente;
- presenza delle informazioni dell'orario;
- presenza di pensilina.

5 Sistemi elettronici (tecnologie): sono stati censiti nel dettaglio i dispositivi di bigliettazione presenti a bordo di ciascun bus. Nel database della flotta autobus sono riportati, per ogni veicolo, i seguenti dati:

- presenza di validatrice a bordo;
- dati identificativi del costruttore e modello installato;
- numero di validatrici installate.

La prima fase della ricognizione è stata avviata con la richiesta del 13 giugno 2017 all'attuale affidatario dei servizi ATV S.r.l. (nota protocollo n. 51313). L'azienda ha fornito in più fasi i dati sul materiale rotabile utilizzato ed in corso di acquisizione, sugli impianti e gli altri beni strumentali, nonché sul personale, con integrazioni ed aggiornamenti, anche a seguito dei feedback ricevuti dalla Provincia, in allegato alle lettere del 4 e 21 agosto, 26 ottobre e 16 novembre 2017 (prot. n. 067437 del 7/08/2017, prot. n. 09871 del 21/08/2017, prot. n. 12727 del 26/10/2017 e prot. n. 13612 del 16/11/2017).

Immediatamente dopo la Provincia, con la riunione del 6 luglio 2017, ha avviato anche l'acquisizione di alcuni dati che l'attuale gestore ATV ha dichiarato di non poter fornire in quanto rientranti nell'ambito di competenza dei proprietari degli immobili. Con l'occasione è stata chiesta la

verifica da parte dei proprietari stessi dei dati rientranti nel proprio ambito di competenza già trasmessi da ATV.

Gli uffici provinciali hanno esaminato tempestivamente i dati di volta in volta ricevuti e hanno, per quanto opportuno, richiesto ad ATV ed agli altri proprietari chiarimenti ed integrazioni con più note che qui non vengono richiamate per brevità.

L'acquisizione delle informazioni dai proprietari, compreso il tempo necessario per ricevere le risposte alle richieste di chiarimento formulate dalla Provincia, si è protratta fino al mese di luglio 2018. In particolare:

- APTV S.r.l. in liquidazione ha trasmesso i dati per le vie brevi nel corso del mese di marzo 2018, alcune integrazioni a luglio 2018 e le perizie aggiornate a fine giugno 2018;
- il Comune di Legnago ha formalizzato la trasmissione dei dati di sua competenza con lettera del 16/10/2017;
- il Comune di Villafranca di Verona ha formalizzato la trasmissione dei dati di sua competenza con lettera del 15/02/2018;
- la società Grandi Stazioni Rail S.p.a. del Gruppo Ferrovie dello Stato ha formalizzato la trasmissione dei dati di sua competenza con lettera del 23/03/2018;
- la società AMT S.p.a., *in-house* del Comune di Verona, ha riscontrato parzialmente la richiesta di dati fatta dalla Provincia con lettere del 16/03/2018 e 28/06/2018 e non ha ancora provveduto alla trasmissione delle stime peritali;
- il Comune di Verona ha trasmesso con lettera del 5/6/2018, successivamente in parte rettificata con mail del 20/7/2018, l'esito della verifica richiesta il 16/03/2018 alla società Clear Channel Jolly Pubblicità S.p.a. in merito ai dati delle fermate ad essa affidate in concessione;
- il Servizio Patrimonio della Provincia ha fornito i dati di propria competenza con lettera del 26/01/2018;
- non sono pervenuti i dati richiesti ai soggetti privati (una persona fisica ed una società di persone) proprietari di due beni situati nel comune di Garda che, peraltro, sulla base delle informazioni disponibili, non presentano carattere di indispensabilità.

I dati acquisiti fino alla data di redazione del presente allegato sono da ritenersi sufficienti per poter procedere alla consultazione dei portatori di interesse, non essendo possibile protrarre ulteriormente le attività istruttorie. I proprietari potranno comunque fornire tutte le restanti informazioni da loro ritenute opportune nel corso della procedura di consultazione.

Si ricorda che i successivi atti di gara emessi dalla stazione appaltante si baseranno su quanto acquisito sia nella fase di ricognizione che è stata qui sommariamente descritta, sia nel corso della procedura di consultazione.

### ***Modalità di consultazione dei portatori di interesse***

La procedura di consultazione, come già anticipato, non deve falsare la concorrenza e non deve comportare una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza; devono essere garantite sia la trasparenza, sia la riservatezza delle imprese che hanno già presentato le proprie manifestazioni di interesse che, come previsto dal bando, sono tuttora depositate sotto vincolo di segretezza presso uno studio notarile. Per queste ragioni la consultazione avverrà in forma scritta

mediante l'invio di contributi ed osservazioni in primo luogo da parte dei soggetti esplicitamente richiamati in questo documento e poi dagli altri portatori di interesse che lo ritengano opportuno.

Le fasi procedurali sono le seguenti:

1. La Provincia pubblica l'avviso di avvio della consultazione sul proprio sito internet e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.
2. Il presente documento ed i dati sui beni strumentali sono contestualmente pubblicati sul sito internet della Provincia di Verona nella sezione riservata alle gare, da cui potranno essere scaricati per essere consultati. I proprietari dei beni e le associazioni maggiormente rappresentative delle categorie di portatori di interesse elencate al comma 6 della misura 2 dell'Allegato A alla deliberazione ART n. 49/2015 sono avvisati dell'avvio della consultazione direttamente con PEC o con raccomandata A/R.
3. Negli Allegati C, D, E alla presente deliberazione contenenti i risultati della classificazione vi sono anche alcune domande rivolte a soggetti specifici (ed esempio i proprietari dei beni strumentali per quanto concerne il loro consenso a rendere disponibili i beni classificati non indispensabili) a cui la stazione appaltante chiede sia data risposta entro il termine stabilito per la conclusione della procedura di consultazione. Per l'eventuale invio di database o di altri dati complessi potranno essere presi accordi specifici.
4. Tutti i portatori di interesse possono inoltre inviare proprie osservazioni e contributi, sempre entro il termine di conclusione della procedura. Non sono ammessi contributi e osservazioni in forma anonima.
5. Le risposte, le osservazioni ed i contributi devono essere inviati esclusivamente per mezzo di posta elettronica, preferibilmente PEC, al seguente indirizzo:  
[provincia.verona@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.verona@cert.ip-veneto.net)
6. Il termine per l'invio delle risposte, osservazioni e contributi è venerdì 21 settembre 2018.
7. In esito alle valutazioni tecniche conseguenti alla consultazione ed alle eventuali nuove informazioni e dati acquisiti, la Provincia delibererà la classificazione dei beni strumentali attualmente utilizzati per il servizio di trasporto pubblico gestito da ATV, da cui discenderanno gli obblighi previsti dalla legge riguardo al trasferimento obbligatorio dei beni indispensabili ed alla messa a disposizione su base volontaria di quelli commerciali.
8. Nella deliberazione di classificazione verrà dato conto, in forma anonima, dei contributi ricevuti durante la procedura di consultazione fornendo, ove opportuno, chiarimenti e controdeduzioni.
9. La procedura di consultazione avrà termine alla data di pubblicazione sul sito della Provincia della deliberazione di classificazione di cui al precedente punto 7.
10. La deliberazione di classificazione sarà anche allegata alla documentazione di gara in attuazione di quanto previsto dal comma 8 della misura 2 dell'Allegato A alla deliberazione ART n. 49/2015.

### ***Condizioni di trasferimento dei beni all'impresa aggiudicataria***

Come detto, con la deliberazione di chiusura della procedura di consultazione sarà definito l'elenco dei beni strumentali per i quali, in virtù della loro classificazione come indispensabili, nella documentazione di gara sarà stabilito l'obbligo di utilizzo da parte dell'impresa o del

raggruppamento di imprese aggiudicatario della gara. Sarà inoltre reso noto l'elenco degli eventuali altri beni strumentali, oggi utilizzati per la produzione del servizio, che i proprietari renderanno disponibili all'aggiudicatario senza obbligo di utilizzo (beni classificati come commerciali ai sensi del comma 4 della misura 2 dell'Allegato A alla deliberazione ART n. 49/2015).

Le modalità di messa a disposizione dei beni strumentali indispensabili previste dalla legge sono così definite dalla misura 3 della citata deliberazione ART n. 49/2015, Allegato A:

1. per i beni classificati come essenziali: la locazione, il comodato o altro accordo giuridicamente vincolante;
2. per i beni classificati come indispensabili di proprietà dell'ente affidante o di una sua società strumentale: la modalità da questi prestabilita;
3. per i beni classificati come indispensabili di proprietà dell'attuale gestore del servizio: la locazione ed il trasferimento di proprietà.

Per quanto concerne i beni di cui al punto 2, di proprietà della Provincia di Verona o della propria società APTV S.r.l. in liquidazione, l'orientamento della stazione appaltante è per la messa a disposizione in locazione. La stessa modalità è indicata per i beni indispensabili di proprietà della società AMT S.p.a. *in-house* del Comune di Verona.

Per quanto concerne i beni di cui al punto 3, di proprietà dell'attuale gestore ATV S.r.l., l'orientamento della stazione appaltante è per la messa a disposizione mediante cessione della proprietà.

La volontà dei proprietari in merito alle modalità di messa a disposizione applicabili sarà verificata all'interno della procedura di consultazione.

I prezzi da corrispondere per la cessione ed i canoni di locazione saranno decisi dopo l'individuazione definitiva dei beni applicando i criteri stabiliti dalla misura 5 della citata deliberazione ART n. 49/2015 ai commi 2, 4 e seguenti e saranno resi noti all'interno della documentazione di gara.

Si richiamano sinteticamente i criteri:

- per i beni immobili, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali assimilabili i canoni di locazione o i prezzi di cessione sono determinati dai proprietari mediante stime peritali giurate che determinano il prezzo all'interno dei valori massimi e minimi pubblicati dalla Agenzia delle Entrate (ove disponibili);
- per gli autobus si fa riferimento al più alto tra il valore residuo o netto contabile e quello di mercato definito applicando come riferimento la norma UNI 11282/2008 e s.m.i. con asseverazione da parte di un professionista iscritto al Ruolo dei Periti Assicurativi ex decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Infine, con riferimento alla valutazione degli autobus, si informano i partecipanti alla consultazione che la Provincia di Verona ha avviato la selezione di manifestazioni di interesse per il servizio di supporto metodologico ed operativo nella procedura di determinazione del valore di subentro degli autobus adibiti al servizio TPL in disponibilità ad ATV S.r.l. classificati come beni indispensabili ed asseverazione dei valori indicati dal proprietario.

Sono state inoltre già acquisite le perizie relative ai beni immobili della controllata APTV S.r.l. in liquidazione.